



Aria di Montagna

Bimestrale a cura del Cai - Imola Anno XXVIII - n. 1 - Gennaio 2011 - Tariffa ROC: Poste Italiane SPA
Sped. abb. postale - dl. 3532003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB - Filiale di Bologna

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Bordella 18 - tel. e fax 0542 25653
e-mail: cai@imola.it
sito internet: www.cai-imola.it
Direttore responsabile: GIORGIO BETTINI
Editore e proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg. Tribunale di Bologna
n. 5127 del 19-12-1983
Stampa:
TIPOGRAFIA FONS ELIX, Fontanelice

Incontro a Trento con la direzione del Festival Il Premio Città di Imola acquista un nuovo peso

Lo scopo è di valorizzare la miglior produzione italiana

Arriva quest'anno all'ottava edizione e fa un salto di qualità, il Premio Città di Imola, assegnato al miglior prodotto nazionale (documentario, film, fiction) al Film Festival della Montagna di Trento. Il Festival ha in concorso ogni anno oltre 250 opere e sono in crescendo quelle italiane (nel 2010 sono state 44). La Direzione del Festival ha deciso perciò di accentuare la promozione e valorizzazione della filmografia italiana che, come riferiscono le cronache, è in crescita di qualità ma in difficoltà per le scarse risorse e i ristretti spazi in cui proporsi al pubblico.

Uno dei principali veicoli di questo sforzo sarà costituito dal Premio Città di Imola. I risultati dei primi sette anni ne hanno dimostrato la validità: le opere che lo hanno conquistato hanno avuto ottimi apprezzamenti dal pubblico (anche nella presentazione a Imola) e notevoli riconoscimenti nei festival esteri dove hanno rappresentato la produzione italiana. Significativa - anche se in parte casuale - la location in cui sono stati girati (due in Alto Adige, due sulle Apuane, due in Abruzzo, due in Emilia Romagna, uno nelle Alpi Occidentali) e ugualmente da segnalare sono il ventaglio dei produttori (quasi tutti privati, solo uno Rai) e quello dei registi, per lo più giovani e spesso debuttanti.

Il premio, che aveva avuto un prestigioso trascorso alla Mostra di Venezia, fu portato a Trento nel

2004 dal Comune di Imola, dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dalla Sezione del Cai, che se ne fece promotrice. Con una giuria autorevolmente presieduta da Reinhold Messner, ha potuto vivere in autonomia grazie ai contributi - oltre che dalla fondazione - di numerose imprese tra le quali la CESI, la 3Effe, la CTI, la Banca Popolare, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, la Coop. Aurora, la CEFLA, il ConAmi.

Il 22 dicembre scorso una delegazione degli enti promotori e della Giuria ha incontrato lo staff dirigente del Festival e della programmazione cinematografica. Ovviamente a Trento è preminente il carattere internazionale - il suo Festival è ai vertici in campo mondiale - ma ci sono tutte le condizioni per dare un valido sostegno alla produzione nazionale e il Premio Città di Imola deve esserne un perno. Concorreranno a questo alcune modifiche nell'organizzazione del Festival, sia nel programma della giornata conclusiva (con le premiazioni) che nel sistema di comunicazione di cui dispone il Festival, ma anche con iniziative comuni (fra Trento e Imola) per il sostegno delle opere premiate, già a partire da quest'anno.

Maria Cristina Dall'Aglio

I FILM PREMIATI: **2004:** *Cosa c'è sotto le nuvole* di Alberto Grossi (segnalato *La transumanza*, di Claudia Pelz). **2005:** *Valanghe,*

fatalità e incoscienza, prodotto RAI; **2006:** *Made in Italy*, di Fabio Wuytack (segnalato: *Le radici e le ali*, di Federico Tinelli); **2007:** *L'isola deserta dei carbonai*, di Andrea Fenoglio; **2008 - Martha. Memorie di una strega di Giovanni Calamari; **2009:** *Diario di un curato di montagna* di Stefano Saverioni; **2010 - Gente d'Alpe** di Giovanna Poldi Allai, Filippo Lilloni e Sandro Nardi.**



Il pomeriggio del 6 gennaio, anche quest'anno il gruppo alpinisti del CAI ha dato corpo alle befane che scendevano dalle finestre del Palazzo Comunale per portare i regali ai bambini che attendevano numerosissimi in piazza Matteotti a Imola.

Proiezioni del mercoledì in sede

Riprendono le conferenze del mercoledì sera, presso la sede CAI (sala Cidra) in via Conti della Bordella n.18 a Imola. Inizio ore 21, ingresso libero. Ecco il programma:

2 febbraio - Kangchenjunga (Himalaya) - I cinque tesori della grande neve. Breve racconto di un trekking in Sikkim davanti alla spettacolare maestosità di questo ottomila (8586 mt.), la terza montagna più alta del mondo. Di **Giorgio Bambini** - CAI Imola.

9 febbraio - Riunione di fine corso di "Camminare per conoscere", con immagini sulle escursioni del corso 2010 e presentazione dell'omonimo libro. Ingresso libero.

16 febbraio - Affrontando le Dolomiti di Cortina - Racconti di arrampicate, ferrate ed escursioni sui gruppi delle Tofane, Sorapis e 5 Torri da parte di un gruppo di giovani amici imolesi.

2 marzo - Luci e ombre del Sol Levante - Una serata di immagini, filmati, musiche e racconti dedicata all'incredibile e affascinante cultura giapponese. Conferenza e presentazione del libro di **Iago Corazza e Greta Ropa**.

16 marzo - Spedizione al Pik Lenin (mt. 7134) nella catena del Pamir in Kirghizstan - Resoconto

dell'avvicinamento e salita di questa grande montagna, la seconda del Kirghizstan e del Pamir, situata in una delle zone più remote dell'Asia Centrale da cui si diramano le più alte catene montuose del mondo: Hindukush (nord-ovest), Tien Shan (nord-est), Karakorum e Himalaya (sud-est). Di **Aldo Gardi** - CAI Imola

30 marzo - Tracce di vita nei monti tra passato e presente - Un racconto fotografico di storia e natura con spettacolari immagini catturate dalla sensibilità e destrezza di **Massimo Pieni** (CAI Imola), che ci ricorda ancora una volta che la montagna

offre, a chi sa vedere, innumerevoli motivi di riflessione.

13 aprile - Mahalo Hawaii - Avventure nel blu - Dove la natura esprime la sua vera forza primordiale: altissimi vulcani ancora attivi circondati dal grande oceano. Di **Antonio Baroncini** (CAI Imola)

27 aprile - Sud Africa, grande viaggio da Johannesburg a Città del Capo: 5000 Km attraverso l'incredibile fauna dei numerosi parchi, magnifici scenari, la Garden Route, la Wine Lend e la stupenda penisola del Capo. Di **Daniele Gorini** (Argonauti)

Tesseramento 2011

Numeri in crescita del tesseramento CAI: nel 2010, a livello nazionale, superati i 319.000 soci, a Imola 861.

Sono già aperte le iscrizioni per il 2011: soci ordinari euro 41, familiari 22, giovani 16 (4 euro costa la prima tessera per la quale occorre una foto). Dopo il 31 marzo quota aggiuntiva di euro 5.

L'iscrizione e il rinnovo si possono fare: in sede il mercoledì sera; a Imola presso "L'Erboristeria dott. Zambrini" (via Aldrovandi 20); presso "La Betulla sport" (via Vighi); presso "SporTime" (viale Rivalta 97); presso "Sàsdel" (via f.lli Cairoli 32/34). E a Castel S. Pietro Terme presso "Erboristeria Camomilla" (via Cavour 34).

Per non perdere i diritti assicurativi, le pubblicazioni, gli sconti e gli altri benefici, occorre rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo.

Assemblea dei soci il 9 marzo

L'Assemblea Annuale Ordinaria dei soci della Sezione di Imola del Club Alpino Italiano si terrà in prima convocazione alle ore 9.00 del 7 marzo 2011 presso la sede e **in seconda convocazione alle ore 21.00 del 9 marzo 2011, nella sede di via Bordella 18** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Relazione del Presidente della Sezione e dei Referenti dei Gruppi operativi;
3. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2010 e delle linee operative del 2011;
4. Elezione dei delegati alle Assemblee Nazionali e Regionali;
5. Omaggio ai Soci con 25 anni di anzianità e benemeriti;
6. Varie ed eventuali.

Programma escursioni

Le escursioni sono rivolte ai soci del CAI; i partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sull'escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita per confermare la partecipazione e per il versamento dell'anticipo. E' previsto un rimborso spese per l'organizzazione delle uscite di più giorni. La partenza, se non diversamente indicato è alle ore 8.00 dal piazzale Bianconcini. Ritrovo alle ore 7.50. Difficoltà: T tuistica; E escursionistica; EE Per escursionisti esperti.

16 gennaio - Alta valle del Senio - Badia di Susinana, Ghizzana, Villa di Gruffieto, Rocca San Michele. Dislivello 500 m. Durata 4,30 ore circa. Difficoltà E. Info Ivan 0542 22901-339 7368213.

23 gennaio - Escursione con le ciaspole - In base all'innevamento si sceglierà l'itinerario. Info Maurizio 338 6552686 - Sante 335 8139035

29/30 gennaio - Escursione con le ciaspole in Dolomiti - In base all'innevamento si deciderà l'itinerario. Pernottamento al rifugio Sennes. Prenotazione **obbligatoria**. Per informazioni e iscrizioni Sante 335 8139035 - Maurizio 338 6552686

6 febbraio - Valle del Rovigo - Molinaccio, Gogarello, la Cicuta, La Serra, Moscheta. Difficoltà E. Dislivello 550mt. Durata 5 ore. Info: Ero 0542 627704

12/13 febbraio - Escursione con le ciaspole al Garda - In base all'innevamento si sceglierà l'itinerario. Pernottamento al rifugio Damiano Chiesa. Prenotazione **obbligatoria**. Per informazioni e iscrizioni Maurizio 338 6552686 - Sante 335 8139035

Sabato sera 19 febbraio. Escursione notturna con le ciaspole - In base all'innevamento e alle condizioni si sceglierà l'itinerario. Info: Maurizio 338 6552686 - Sante 335 8139035

6 marzo - Valle del Sintria - Ca' di Pedù, Fontana Moneta, monte Troncone, Presiola. Difficoltà E. Dislivello 400 m. Durata 4 ore circa. Mimosa alle partecipanti per la Festa della Donna. Info: Stefania 340 2639398

20 marzo - Alto Mugello - Osteto, Acquabona, monte Fellone. Difficoltà E. Durata 4 ore. Dislivello 500 m. Info: Ivan 0542 22901 - 339 7368213.

27 marzo - Alta valle del Bidente - Corniolo, Ronco Dei Preti, S. Paolo in Alpe, Campodonato. Dislivello 600 m. Durata 5 ore circa. Difficoltà E. Info: Maurizio 338 6552686.

1 aprile - Alta valle del Santerno - Monte Beni e dintorni. Dislivello 450 m. Durata 4 ore circa. Difficoltà E. Info: Stefania 340 2639398.

10 aprile - Val Marecchia, monte Simoncello - Miratoio, Sella, Monte Simoncello- Dislivello 700 m. Difficoltà E con breve passaggio EE. Durata 6,30 ore. Partenza ore 7. Info: Ivan 0542 22901 - 339 7368213.

17 aprile - Alta valle del Bidente - Pietrapazza, Siepe dell'Orso, Passo della Crocina, passo dei Lupatti, Paretaio, Bertesca, Eremo Nuovo. Difficoltà E. Dislivello 650 mt. Durata 6 ore. Info: Aldo 0542680958.

1 maggio : Lungo la Diaterna, sulle tracce di Garibaldi. Escursione sui luoghi della "trafila" messa in atto dai patrioti romagnoli, nel 1849, per salvare Garibaldi dopo la caduta della Repubblica Romana. Info: Antonio 0542 33029.

8 maggio - Parco del Corno alle Scale - Madonna dell'Acerò, cascate del Dardagna, Passo della Riva, Passo del Lupo, monte Spigolino, Rifugio Duca D'Abuzzi, Rifugio Cavone, Madonna Dell'Acerò. Dislivello m 600. Difficoltà EE. Durata h 6. Partenza 7,30. Info: Sante 335 8139035

15 maggio - Raduno Escursionistico a Premilcuore - La stazione del Soccorso Alpino di Montefalco organizza a Premilcuore, una escursione guidata con lotteria e pranzo, con lo scopo di finanziare i costi di gestione della stazione (materiale tecnico, automezzi, materiale sanitario). Info: Maurizio 338 6552686.

22 maggio - Foreste Casentinesi - Passo dei Fangacci, Eremo di Camaldoli, Foresta della Lama, Poggio della Bertesca. Dislivello 1.100 mt. Durata 6,30 ore circa. Difficoltà E. Partenza ore 7. Info: Maurizio 338 6552686.

29 maggio - Giornata nazionale dei sentieri - Pulizia e segnatura dei sentieri. Info in sede

5 giugno - Tradizionale incontro con i partigiani alla Faggiola, con escursione notturna. Partenza alle ore 1.30 dal Prato Osservanza. Passaggio alle 3.15 da Codrignano. Alle 5.45 dal Prugno. Info Pieri: 0542 21165.

Il corso e l'emozione delle alte vette

Il mio primo 4000

Sin da piccola ammiravo gli scalatori e alpinisti che vedevo arrivare ai rifugi con tanto di corde, piccozze, zaini e scarponi. Li ascoltavo rapita ed interessata mentre raccontavano delle loro imprese e sognavo, da grande, di poter riuscirci anch'io, non tanto per il semplice gusto del gioco o della sfida con sé stessi verso le difficoltà da superare, quanto mi affascinava l'idea di salire in alto e raggiungere passo dopo passo la cima, per provare quelle emozioni che sentivo dire uniche e proprie da coloro che consideravo, una schiera di eletti.

Per lunghi anni questo sogno è stato accantonato fino al giugno di quest'anno in cui ho deciso di farmi un regalo di compleanno particolare: mi sono iscritta al corso AG1 - Alpinismo in ambiente glaciale, organizzato dalla Scuola di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata libera Pietramora. La scuola è formata da 67 istruttori che fanno parte del CAI di Imola, Faenza, Ravenna, Rimini e Cesena. Il corso, diretto da Andrea Farneti (Istruttore Nazionale di Alpinismo) e da Nereo Savioli I.N.A. e direttore della Scuola, prevedeva alcune lezioni teoriche e due uscite pratiche di 4 giorni ciascuna al Cevedale/Ortles e al Gruppo del Monte Rosa. Ero l'unica iscritta del CAI di Imola, non conoscevo nessuno dei partecipanti, in gran parte provenienti dalle sezioni CAI di Ravenna e Rimini né mai avevo avuto esperienze in ambiente nivo-glaciale di alta quota eppure non ero per nulla intimorita, anzi ero entusiasta di questa esperienza che mi aspettava. Sin dalle prime lezioni gli istruttori hanno saputo trasmettere un clima di fiducia e professionalità e soprattutto hanno creato un forte legame di squadra fra i partecipanti.

La prima uscita, dal 27 al 30 giugno al Gruppo Cevedale, prevedeva le ascensioni per la via normale al Monte Pasquale (m. 3553) e al Gran Zebrù (m. 3851) per la cresta SE. Erano considerate salite di allenamento, affinamento di tecnica e manovre in vista della più impegnativa trasferta al Monte Rosa. Dieci giorni dopo eravamo in Val d'Aosta, avevamo programmato due imprese da 4000 mt. Già arrivare al Rifugio Guide Alpine di Val D'Ayas posto a 3420 mt. è stata un'impresa per via dell'asperità della salita e dello zaino che mi sembrava pesantissimo nonostante fossi riuscita a stipare tutto il vestiario ed equipaggiamento necessario in uno da 30 litri. Al rifugio ci si arriva a piedi, dopo 4 ore di scarpinamento e con un ultimo tratto di salita su passerelle e corde fisse, oppure in elicottero... ma non era previsto per gli allievi di Pietramora!

La giornata era splendida e dal rifugio si godeva di un panorama da mozzafiato, pareti di neve immacolate, che brillavano al sole. Abbiamo dedicato la giornata ad ambientarci e a pianificare la salita del giorno successivo. Gli istruttori avevano deciso di dividerci in due gruppi, uno avrebbe affrontato la salita del Polluce (4.091) gli altri, Cima Rocca Nera (4.075) e il giorno seguente viceversa.

La mattina di venerdì 9 luglio alle ore 4.00 siamo partiti per la nostra prima meta: Cima Rocca Nera. Il nostro gruppo era formato da 4 cordate, ciascuna composta da un istruttore e due allievi.

Muniti di frontale che illuminava la neve, dopo tre ore di "piccozzate" nel ghiacciaio della Verra abbiamo raggiunto la cima. Ho visto albeggiare. Ma quanto è bella l'alba vista da lassù! Era stupendo una volta arrivata sulla cima vedere di fronte ai miei occhi il Monte Bianco, poi sulla sinistra il Gran



Paradiso e poco più in là il Cervino. Mi sembrava di essere vicino al cielo.

Non è stata di certo una passeggiata perché ogni passo era fatica e ad ogni passo c'era un pensiero e un'emozione e soprattutto l'attenzione e la concentrazione su di sé, sui compagni di cordata e sull'ambiente era altissima. Poi arrivata in cima improvvisamente è sparita ogni fatica e ho sentito dentro di me una grande pace e

una grande energia. Stavo bene. Guardavo i miei due compagni di ascensione, anche nei loro volti c'era un "ben-essere" emozionale. Ci siamo stretti la mano, come si usa fare in quelle occasioni. Mi è venuta in mente una frase di Nelson Mandela "Un vincitore è un sognatore che non si è mai arreso" e io quel sogno da bambina, quarant'anni dopo l'avevo esaudito.

Maria Teresa Castaldi



Qui sul Monte Rosa. Sopra al Monte Pasquale.

Attività Gruppo Giovani

Ecco il programma dell'Attività Giovani per i prossimi mesi. Per partecipare alle uscite è necessaria la prenotazione almeno tre giorni prima, contattando (anche per avere le informazioni del caso): Andrea Dall'Olio 0542 20999 - 339 7612305; Gian Luigi Loreti 0542 680288 - 340 9679689; Stefano Schiassi 051 942098 - 328 7414401.

23 gennaio - **Appennino** - Età 8-17: passeggiata con le ciaspole. (Aperta ai genitori).

27 febbraio - **Monte Fumaiolo**. Età 11-17 anni. Escursione con ciaspole assieme alla Sezione di Ravenna. (Solo ragazzi).

27 marzo - **Appennino** - Età 8 - 17. Alla scoperta di vecchi sentieri con la Sez. di Ravenna. (Aperta ai genitori).

17 aprile - **Vergato/Grizzana** - Età 11 - 17. Escursione fra Reno e Setta. (Aperta ai genitori).

6 maggio - **Rio Zafferino** (Piancaldoli) - Età 8 - 17. Escursione con lezione di orientamento. (Aperta ai genitori).

22 maggio - **Cascata dell'Acquacheta** - Età 8 - 17. Escursione alla celebre cascata immortalata da Dante nell'Inferno. (Aperta ai genitori).

25-26 giugno - **Appennino Reggiano** - Età 11 - 17. Raduno intersezionale dei gruppi dell'Emilia Romagna e Toscana (Solo ragazzi).

9-10 luglio - **Orrido di Botri** (Garfagnana) - Età 8 - 17. Escursione in risalita della gola naturale. (Aperta ai genitori).

Corso di escursionismo

La sezione Cai di Imola organizza per il 2011 un Corso di Escursionismo base da tenersi nel mese di maggio. Il corso che consisterà in 4 lezioni di teoria (su argomenti come orientamento, meteorologia, primo soccorso, abbigliamento) e tre uscite pratiche in Appennino, è rivolto a tutti coloro che intendano avvicinarsi e praticare questa disciplina in sicurezza. Per informazioni: Stefania 340 2639398 oppure www.cai-imola.it

Il CAI sull'eolico

Sul nostro sito, www.cai-imola.it, è consultabile una pagina in costante aggiornamento sull'energia eolica e sulla relativa posizione del CAI.

Programma dell'alpinismo

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1/AR1) ed autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiere, freno, corde, rinvii (più ramponi, piccozza, dissipatore per le uscite su ghiaccio) e quant'altro occorra per l'arrampicata in sicurezza. Casco obbligatorio. Chi organizza si occupa solo di fare il coordinamento, ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo. Ritrovo presso il parcheggio del ristorante "RiRò", via Selice 42. Per l'orario vedere la singola escursione.

23 gennaio - **Vecchiano (PI)**: falesia; partenza ore 6:00, info Marcello 393-9015879.

30 gennaio - **Monte Rondinaio (MO)**: canalini su ghiaccio; partenza ore 5:00, info: Gildo 333-6293670 / Andrea 339-7612305. Disponibilità limitata in base alla presenza dei capi cordata; appuntamento mercoledì precedente in sede per visionare l'equipaggiamento.

13 febbraio - **Pietramaura di San Leo (RN)**, falesia; partenza ore 7:45, info: Maria Teresa 333-5657980.

20 febbraio - **Monte Cusna (RE)**: canalini su ghiaccio; partenza ore 5:00, info: Gildo 333-6293670 / Andrea 339-7612305. Disponibilità limitata in base alla presenza dei capi cordata; appuntamento mercoledì precedente in sede per visionare l'equipaggiamento.

5 marzo - **Buti, Monte Serra (LU)**: falesia; partenza ore 6:30, info: Marcello 393-9015879.

20 marzo - **Perticara, Pineta (RN)**: falesia; partenza ore 7:30, info: Marcello 393-9015879.

17 aprile - **Sassi di Varana (MO)**: falesia; partenza ore 7:30, info: Maria Teresa 333-5657980.

1 maggio - **Monte Montiego, Balza della Penna (PU)**: vie lunghe; partenza ore 6:30, info: Marcello 393-9015879. Disponibilità limitata in base alla presenza di capi cordata; difficoltà alpinistica D/D+; esperienza minima di V+/VI.

15 maggio - **Castelletta (AN)**: falesia; partenza ore 7:00: info Gildo 333-6293670

29 maggio - **Stallavena, Alcenago (VR)**: falesia; partenza ore 7:00; info Maria Teresa 333-5657980

11-12 giugno - **Dolomiti Orientali**: via ferrata ed arrampicata su roccia; partenza 11/06 mattina, orario da concordare, info Luca: 331-3726869. Prenotazione obbligatoria, disponibilità limitata in base alla presenza di capi cordata, si richiede esperienza su ferrate difficili e buon allenamento fisico.

24-26 giugno - **Uscita combinata alpinisti/escursionisti VAL SENALES, Ascensione al Similaun 3602 m. s.l.m.** partenza 24/06 pomeriggio, orario da concordare, info Claudio 349-5839569. Prenotazione obbligatoria, disponibilità limitata in base alla presenza di capi cordata, difficoltà alpinistica F, obbligo esperienza.

Escursione del 1° Maggio nel 150° dell'Unità d'Italia

Sulle tracce di Garibaldi

La lapide posta sull'ex-osteria Vivoli, a Coniale, recita: "Garibaldi qui sostava/nell'anno 1849 / affidato a don Giovanni Verità/sfuggendo all'orda nemica / dopo l'eroica difesa di Roma / dalle Romagne riparava in Piemonte / e nella notte / passando alle Filigare / di lì proseguiva il cammino / verso il Cimone / con la guida Angelo Francia".

Chi conosce un po' la "trafila" messa in piedi dai patrioti romagnoli per mettere in salvo l'illustre fuggiasco sa che il generale non puntò verso la montagna modenese ma salicò subito in Toscana. Come mai allora questa iscrizione? Il sacerdote di Modigliana, capofila delle operazioni, non conosceva, in effetti, il territorio ad ovest del Santerno e ipotizzava di puntare alla più alta montagna dell'Emilia e da qui scendere verso la salvezza, negli Stati Sardi, a Sarzana. Il percorso ipotizzato era complicato e difficile e già nelle adiacenze della strada della Raticosa i fuggiaschi si persero mentre don Giovanni Verità era andato avanti per cercare Domenico Francia, commerciante di bestiame esperto dei luoghi, che poteva essere una buona guida. Garibaldi ed il maggiore Leggero riuscirono comunque ad arrivare da soli alle Filigare e, contattato Angelo Francia, cugino di Domenico, furono da questi portati a S. Lucia, oltre la Futa, dove la presenza degli Austriaci era meno pressante e poi, via via, verso la costa Toscana e la salvezza.



Dove transitò quindi il generale tra il 23 ed il 24 agosto? Il percorso ragionevolmente ipotizzabile è la valle della Diaterna, lungo la direttrice Camaggiore - Caburaccia - zona ad occidente del M.Canda. Magnani, Prantoni e Vivoli, con la ricerca del 2001 "Da Coniale alle Filigare", ipotizzano, in dettaglio, dopo Cerreta, le Grillose - il Baco - Calcinaia poi un'errata deviazione verso il Roco di Piancaldoli e il ritorno sulla giusta direttrice a Sambuco e Culcedra. Malgrado i lavori della TAV l'ambiente è, nel complesso, ancora isolato e gradevole e può essere meta di parecchie piacevoli escursioni. In particolare il 1° maggio, vogliamo celebrare, alla maniera del CAI, il 150esimo anniversario dell'unità nazionale, con una bella escursione in questa vallata e ricordare come questi luoghi, pur lontani dai campi di battaglia del Risorgimento, abbiano comunque avuto un posto nella realizzazione dell'Italia unita.

Antonio Zambrini